

### ***L'unico naufrago***

Testo in prosa per due attori in un atto

Personaggi: Narratore e Amnjé.

Luogo: Un viale di una pineta accanto al mare.

Tempo: attuale

(Il narratore è posto di lato illuminato da una luce focalizzata su di lui.)

**Narratore**-Salmastro sulla riva. Un solitario viale, odore di resti putrefatti, accantonati da un naufrago caduto in mare. Gli occhi profondi che vagano ricordano la propria terra, i canti innalzati al cielo. La pioggia ora scende come lacrime di un mondo tradito. Fugge il pensiero e ancora arretra alla vita di ieri, tra le braccia di madre, tra gente amata e la terra, la propria terra.

(Il narratore resta al buio, mentre la luce si posa sul personaggio principale.)

Il naufrago è stremato, gli abiti laceri, si trascina a terra. Alzandosi a fatica, resta in ginocchio di fronte al pubblico.)

**Amnjé** -Sono Amnjé. Potrei chiamarmi con tutti i nomi che volete.

Da dove vengo? Da ogni Paese del mondo.

Chi sono? Non lo so più.

Ho con me pochi stracci ed una vita da vivere.

Vivere? Come? Con chi e con che cosa mi sosterrò?

(Il narratore ora si trova al lato opposto della scena, e mentre il naufrago si trascina racconta ciò che è accaduto.

Mentre il narratore dà voce ai ricordi Amnjé, con gesti e lamenti rivive i ricordi)

**Narratore**-Reclina il capo Amnjé e ritorna col pensiero a ciò che era accaduto: i compagni imbarcati, ammassati su quella specie di barcone. Le urla, urla disperate. L'acqua che saliva, le inutili richieste d'aiuto. La piccola nave imbarcava acqua, troppo il peso, troppo precario lo stato dell'imbarcazione.

(Il naufrago ritrovando le forze, si alza urlando)

**Amnjé**-Morti, tutti morti!

(reclinando il capo rassegnato, con voce commossa)

-Speravano, credevano, pregavano.

(cadendo in ginocchio con mani giunte, si rivolge al pubblico)

Ora prego voi di vedere ciò che sfugge, di ascoltare voci non ascoltate, di tendere le mai, le vostre mani, verso di loro. (urlando disperato)

Tirateli fuori da quelle acque che li hanno inghiottiti!

(tornando alla calma, implorante)

Quanto a me, unico superstite, io rappresento ognuno di voi. A me basta un pezzo di pane e un po' d'acqua. Posso fare qualcosa per gli altri che giungeranno.

(Luce sulla platea, rivolgendosi al pubblico)

E voi? Sì, dico a voi, cosa state facendo?

Aiutateli!

(Buio in sala, sipario)